



Inaugurata il 2 maggio scorso

La Scuola di formazione forense e le nuove sfide formative

La nuova Scuola di Formazione Forense Giorgio Ambrosoli ha ormai preso forma e consistenza e si avvia ad iniziare la sua attività istituzionale rivolta precipuamente alla formazione dei praticanti avvocati. Il 2 maggio scorso, nella cornice di Palazzo Cuttica, ad Alessandria, con i saluti della Prof.ssa Roberta Lombardi, direttrice della Scuola, la prolusione inaugurale del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria, e presidente della Scuola, Avv. Piero Monti, la vivace lezione sulle professioni forensi nella storia di Alessandria tenuta dal prof. Francesco Aimerito, membro del Comitato scientifico della stessa Scuola, e la consegna del materiale di supporto didattico ai neoiscritti (ben, ad oggi, 32 ragazzi), è cominciato il primo modulo di lezioni del ciclo di formazione denominato significativamente Ginnasio forense, nel rimando ad un'azione che oltre che formativa, in preparazione dei giovani laureati in giurisprudenza all'esame di Stato, vuole essere anche educativa ai valori civici della professione legale.

La Scuola Forense Ambrosoli, nata nel 2009 per iniziativa degli Ordini forensi di Casale Monferrato, Acqui Terme, Tortona e, soprattutto, dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria e del suo presidente per oltre vent'anni, l'Avv. Gherardo Caraccio (il quale è tuttora presidente emerito della Scuola) vuole continuare ad essere, ha rimarcato la Prof.ssa Lombardi, un vero e proprio laboratorio di coltura dei diritti, nella consapevolezza che all'insegnamento debba accompagnarsi una formazione a tutto tondo del giovane avvocato, da cui la costante sinergia tra l'università ed il mondo delle professioni legali come via migliore per raggiungere l'uno e l'altro fine. La Scuola forense, quindi, intesa come palestra di vita volta a garantire, attraverso la formazione continua di docenti e discenti, i più alti livelli di qualità ed etica professionale, sarà sempre più propositiva nel promuovere momenti di valorizzazione della dimensione pubblica della professione legale, stimolando, nei giovani laureati che si iscriveranno ai suoi corsi, grazie alla trasversalità dei propri contenuti didattici, modalità di apprendimento che sappiano sviluppare capacità auto-formative, e diffondendo nelle cittadine quei valori della professione forense troppo spesso contestati se non addirittura ignorati.



Il battesimo ufficiale, se così si può dire, della nuova Scuola Forense Ambrosoli, partecipata dagli Ordini degli Avvocati di Alessandria, di Vercelli e di Novara, e dall'università del Piemonte Orientale, si è avuto nel precedente incontro tenutosi a Villa Badia il 1 aprile scorso, alla presenza di oltre che dell'Avv. Monti e della Prof.ssa Roberta Lombardi, anche dei vertici dell'Università del Piemonte Orientale, con il rettore Prof. Cesare Emanuel ed il direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali Prof. Salvatore Rizzello, ed alla presenza dei vertici della Avvocatura nazionale, con il presidente del Consiglio nazionale forense Avv. Andrea Mascherin, l'avv. Enrico Merli, componente del CNF, ed il vice presidente della Scuola Superiore dell'Avvocatura Avv. Salvatore Sica; il tutto con l'intervento conclusivo del prof. Renato Balduzzi, componente laico del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il presidente del Consiglio Nazionale Forense ha ricordato come l'avvocato sia e debba essere un architetto delle democrazie e delle civiltà, con il dovere di combattere oggi più che mai contro la visione mercatista ed economicista della società che sta prendendo sempre più spazio nelle attuali scelte politiche e che, attaccando l'avvocatura e la sua dipendenza, anche economica, rischia di indebolire irrimediabilmente l'intero sistema della giurisdizione. Ed, invece, è proprio la centralità della giurisdizione che, secondo l'avv. Mascherin e l'avv. Monti, andrebbe recuperata, o, almeno, ha insistito l'Avv. Monti, l'Avvocatura dovrebbe coraggiosamente guidare i plurimi meccanismi di degiurisdizionalizzazione del contenzioso recentemente introdotti, perché solo così si tutela massimamente il diritto ad avere diritti e si combatte l'idea perniciosa che

le regole siano ostacolo, invece che aiuto, all'amministrazione della giustizia. Sulla stessa linea è stato anche l'avv. Sica, il quale ha rilanciato appunto il ruolo delle Scuole forensi territoriali nella costruzione dello Stato di diritto del futuro, senza ambiguità e comode aperture che rischiano solo di portare allo scaldamento della figura del giurista, impoverendolo di idee e di contenuti che invece devono essere massimamente valorizzati e messi in circolo.

Ecco perché la Scuola forense Ambrosoli, anche sul piano logistico, cessa di essere statica, ma porterà (ed anzi lo sta già facendo) gli incontri formativi e quelli di più ampio approfondimento culturale in tutte e tre le sedi che ne fanno parte, quindi oltre che ad Alessandria anche a Vercelli e Novara, il tutto con la collaborazione dell'Università del Piemonte Orientale, che tripolare è nata e che come tale continua ad offrire la migliore opportunità, unica nel suo genere in Italia, di un lavoro realmentale sinergico e coordinato, in dialogo continuo con i territori. Il territorio piemontese, d'altronde, è inserito nel contesto nazionale italiano e questo, a sua volta, nel contesto europeo, ed ecco quindi l'importanza, sottolineata dal prof. Renato Balduzzi, che l'avvocato riscopra il suo ruolo pubblico anche come ordine professionale e promuova, a tutti i livelli, una cultura dei diritti che per fondare autenticamente la cultura della giurisdizione sappia andare di pari passo con una cultura dei doveri, con le Scuole forensi come insostituibili interpreti e strumenti di mediazione tra la realtà del caso concreto e la norma che non vive di vita propria ma che al caso concreto deve riportarsi a significarne la perdurante vigenza.

L'auspicio del presidente della Scuola, e dei membri tutti, è che, in nome dell'impegno formativo, essa possa essere anche luogo di

dialogo tra le diverse componenti del mondo del diritto, avvocati e magistrati per primi (ed infatti all'evento del 1 aprile scorso erano presenti in sala anche molti magistrati del Tribunale di Alessandria, tra gli altri il suo presidente, il presidente della sezione civile, il procuratore capo), perché solo (ri-) pensando insieme il diritto - parafrasando il nome del portale dei giuristi cattolici italiani - lo stesso potrà continuare ad essere autentico strumento di regolazione del vivere civile e di risoluzione delle controversie, scongiurando il rischio, oggi più concreto di un tempo, di conflitti sociali laceranti e di vuote recriminazioni fin a se stesse, quando invece la sfida è quella di saper guardare tutti - ed i giovani soprattutto - nell'unica direzione di un diritto certo equo e veritiero nei suoi principi ispiratori e nei suoi criteri di normazione ed applicazione, grazie ad una formazione che plasmi professionisti che sappiano essere garanti e non serventi e che nobiliti la pratica legale secondo parametri di scientificità e massima competenza.

Avv. Andrea Caraccio
(membro del Comitato scientifico della Scuola di Formazione Forense Giorgio Ambrosoli e presidente della Unione dei Giuristi Cattolici Italiani, sezione di Alessandria)

Valenza

Creatività e istruzione artistica

Il New Design anche quest'anno è un appuntamento fisso per il Liceo 'Carrà' di Valenza. Concorso promosso dal Ministero dell'Istruzione che vede la partecipazione di numerosi Istituti Statali d'Arte nonché di Licei Artistici, l'evento è un'occasione per dar luogo alle potenzialità creative nel campo del design, da parte dei diversi territori italiani.

In rappresentanza del Piemonte, il Liceo valenzano ha partecipato con l'entusiasmo di ogni anno e sul tema "il benessere della persona - Insieme per giocare, fare sport, andare a scuola, sorridere, dormire, incontrarsi, star bene" ha potuto dimostrare quella fluidità e originalità ricercate dai promotori dell'iniziativa concorsuale, risultando già avvantaggiato in sede di selezione,

tanto che su 4 istituti scolastici piemontesi - su 47 partecipanti da tutto il Paese -, la metà dei lavori ammessi alla fase di realizzazione dei prototipi, oggetto del progetto, sono espressione di studenti della Città dell'oro.

"Prima di addivenire alla fase, con l'aggiudicazione dei vincitori prevista in ottobre - spiega l'insegnante Claudio Deangelis che, a nome della scuola, ha coordinato il lavoro - il primo risultato lo abbiamo già avuto ed è gratificante. I nostri ragazzi si sono dedicati molto a quest'iniziativa dando prova di molta abilità e originalità che si è tradotta nella progettazione di ornamenti per il corpo e oggetti funzionali alla vita quotidiana, cui seguirà la realizzazione di relativi modelli e prototipi sui quali si orienteranno le valutazioni finali".

Recensione

Tutti gli scritti

Di san Giovanni della Croce



Il sacerdote carmelitano scalzo Contardo (Carlo) Zorzin ha curato per le Edizioni Parva un'imponente lavoro: la pubblicazione di *Tutti gli scritti* di san Giovanni della Croce (pp 1260, euro 50), il mistico spagnolo del XVI secolo venerato ora come Dottore della Chiesa. Nel ponderoso volume viene riportata la traduzione italiana, corredata da ricche note e da un ampio lessico ragio-

nato filosofico e teologico, dei numerosi testi del santo religioso, unificati dall'obiettivo di aiutare le persone a tornare alle proprie origini: la condizione di creatura destinataria dell'infinito amore di Dio.

La lettura e la meditazione di questi scritti rappresenta un sicuro punto di riferimento per la propria vita spirituale e il rinnovamento comunitario.

F.C.

Voce della Vita

Benvenuto Jacopo

L'8 aprile è arrivato con il treno dell'amore Jacopo Scotti per fare compagnia alla sorellina Francesca. Con tanta gioia nei cuori lo annunciano agli amici I nonni Paola e Natalino e Adriana e Pierangelo.

